



Collana fondata da Leonardo Trisciuzzi e Simonetta Ulivieri

Comitato d'onore

Cristina Allemann-Ghionda - Università di Colonia

Carmen Betti - Università di Firenze

Franco Cambi - Università di Firenze

Mariagrazia Contini - Università di Bologna

Franco Frabboni - Università di Bologna

Susanna Mantovani - Università di Milano «Bicocca»

Paolo Orefice - Università di Firenze

Franca Pinto Minerva - Università di Foggia

Vincenzo Sarracino - Università di Napoli «Suor Orsola Benincasa»

Giuseppe Trebisacce - Università della Calabria

Comitato scientifico e referee

Roberto Albarea - Università di Udine

Massimo Baldacci - Università di Urbino

Gianfranco Bandini - Università di Firenze

Emy Beseghi - Università di Bologna

Gaetano Bonetta - Università di Catania

Stéphane Bonnery - Università di Parigi 8

Giuseppe Burgio - Università di Enna - Kore

Giovanna Campani - Università di Firenze

Enricomaria Corbi - Università di Napoli «Suor Orsola Benincasa»

Lucio Cottini - Università di Urbino

Liliana Dozza - Università di Bolzano - Bressanone

Carlos Alberto Estêvão Vilar - Università del Minho

Maurizio Fabbri - Università di Bologna

Illaria Filograsso - Università «G. d'Annunzio» di Chieti

Massimiliano Fiorucci - Università di Roma Tre

Consuelo Flecha Garcia - Università di Siviglia

Maria Antonella Galanti - Università di Pisa

Isabella Loiodice - Università di Foggia

Alessandro Mariani - Università di Firenze

Ekkehard Nuissl von Rein - Università di Kaiserslautern

Sally Power - Università di Cardiff

Maria Grazia Riva - Università di Milano «Bicocca»

Rosabel Roig Vila - Università di Alicante

Fabrizio M. Sirignano - Università di Napoli «Suor Orsola Benincasa»

Maura Striano - Università di Napoli «Federico II»

Ronald Sultana - Università di Malta

Maria Tomarchio - Università di Catania

Scienze dell'educazione
Collana di studi, manuali e ricerche
diretta da
Simonetta Ulivieri

215.

La Pedagogia, intesa come analisi tanto dei processi educativi, quanto del relativo risultato in termini di capitale umano, sta assumendo un valore emergente ogniqualvolta avviene un mutamento culturale della società. Non è quindi un caso se viene proposta una Collana di Scienze dell'Educazione ad un pubblico di lettori interessati al settore della formazione (studenti e insegnanti, ma anche genitori ed educatori in senso lato). La Collana si articola in Studi, Ricerche e Manuali. Gli Studi hanno il compito di esporre le riflessioni storiche, teoriche e sociali sull'educazione e le sue finalità, compiute dai principali esponenti della Pedagogia italiana. Le Ricerche, rivolte agli ambiti: storico, metodologico, sociale, sperimentale, speciale e psicopedagogico, intendono dar conto alla comunità degli studiosi dei risultati di ricerche originali, tendenti a rappresentare il vero volto, sul campo, di una Pedagogia scientifica attuale.

I Manuali, infine, si propongono ad uso didattico e intendono fare il punto sullo statuto scientifico dei vari settori disciplinari che costituiscono il vasto e complesso ambito delle «Scienze dell'educazione».

Roberto Albarea

Correspondances

Per una ermeneutica interiore

anteprima

visualizza la scheda del libro su www.edizioniets.com



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

© Copyright 2020

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884676026-5

Prefazione

Correspondances

Per una ermeneutica interiore

Il titolo si riferisce ad una famosa poesia di Charles Baudelaire. Il sottotitolo è una mia elaborazione, perché?

Perché ritengo che corrispondenze si attuino non solo con la natura, come scrive Baudelaire, ma anche con le persone, attraverso una sintonia di intenti, affliti ed affetti, confrontandosi soprattutto sulle esperienze, sulle letture e sulla letteratura, scientifica e non. Da lì nascono impressioni, idee, convincimenti, valori che fondano un'amicizia.

Corrispondenze anche tra linguaggi, più che tra discipline, (come si vedrà nel secondo capitolo del testo) in quanto sembra che la 'classica' distinzione tra *hard sciences* e *soft sciences* scricchioli un po', pare assodato infatti che le *Humanities* abbiano avuto un proprio ruolo determinante nello sviluppo anche scientifico delle civiltà umane, e la distanza fra i due approcci di pensiero si vada progressivamente riducendo a seguito di ricerche recenti, improntate alla interdisciplinarietà.

Ringrazio don Umberto Fontana, psicoanalista junghiano, che mi onora della sua fraterna amicizia, per avermi fatto conoscere un libro di Rens Bod dal titolo *Le scienze dimenticate. Come le discipline umanistiche hanno cambiato il mondo* (2019).

Questo vuol dire che gli studi su letteratura, arte, filosofia, linguistica ... e altre scienze umane si pongono al passo delle scienze cosiddette 'dure.'

Dice Rens Bod: «Le scienze umanistiche svolgono molteplici funzioni. Mantenendo in vita le opere del passato e del presente, spesso tramite raccolte e collezioni, svolgono l'importante funzione di salvaguardare la memoria del passato. Tramandando alle

nuove generazioni queste opere, svolgono una funzione didattica; e, attraverso l'interpretazione e la divulgazione, svolgono altresì una funzione critica. In aggiunta, proponendo interrogativi e formulando ipotesi riguardo all'operato dell'essere umano, le scienze umanistiche svolgono una funzione di ricerca [...] la funzione di ricerca svolta dalle scienze umanistiche è stata cospicua in ogni epoca storica ed è esattamente su questa dimensione *empirica* delle scienze umanistiche che questo volume intende focalizzarsi». E più avanti: «Vedremo che, sin dall'antichità, il 'materiale umanistico' è stato oggetto di ipotesi e valutazioni legate a interpretazioni e a *pattern* prestabiliti. Con questo libro si vuole mostrare in che modo gli studiosi, dall'antichità ad oggi, abbiano esaminato il materiale umanistico – il linguaggio, i testi, la musica, la letteratura, il teatro, l'arte e il passato – e quali conoscenze ne abbiano ricavato» (Bod, 2019, pp. 20-21). Emerge in tale analisi come sia divenuto sempre più evidente il fatto che molti dei metodi escogitati da discipline specifiche sono stati applicati per la risoluzione di problemi concernenti altre discipline, un passaggio continuo dalle scienze oggi chiamate *soft* a quelle chiamate *hard* (spesso in regioni ed epoche diverse) *senza* tener conto dei contesti religiosi o culturali da cui provenivano; in questo libro l'autore parla di *metapattern* (Bod, 2019, pp. 24-25): sono intuizioni, regolarità, principi, ipotesi e norme; la base della cosiddetta trasversalità disciplinare, che è sempre creativa.

Tornando al testo qui presentato, esso è una sorta di percorso, caratterizzato dal tentativo di lavorare sulla trasversalità disciplinare e riguarda la mia attività di ricerca di questo ultimo decennio, ricerca scandita da una serie di pubblicazioni: alcune pubblicazioni sono libri adottati nei miei corsi con gli studenti, che li hanno accolti e su cui hanno riflettuto e si sono preparati, altre rappresentano il mio contributo alla comunità scientifica dei pedagogisti.

In effetti ho scelto di adottare il modello humboldtiano di università, quel modello che sta alla base dell'università europea. Esso unisce ricerca e didattica: quando si fa lezione o si progredisce attraverso un laboratorio si fa riferimento alla propria ricerca svolta e gli studenti, accostandosi alle tematiche presentate, sono stimolati a pensare, si formano, fanno esegesi del sé (l'ermeneutica interio-

re): insomma, ricerca e formazione (*Bildung*) coniugate insieme.

Devo confessare un mio ideale (solo parzialmente raggiunto, come tutti gli ideali): se esistono corrispondenze tra docente e studenti, il fatto che ciò avvenga all'insegna di un atteggiamento di ricerca tra persone, pur provenienti da diversi contesti, si verifica una cosa un po' assurda. Al termine dell'*excursus* ognuno (studenti e docente) capisce che l'esame diventa paradossalmente inutile, perché il processo si è già compiuto durante il corso e nel tempo trascorso insieme (anche fuori dall'aula).

Perciò, come conseguenza di tali osservazioni, alla fine del presente testo c'è uno spazio lasciato ad alcuni brevi interventi di studenti e collaboratori che mi hanno seguito durante questi anni di insegnamento e dai quali ho imparato un po' di cose. Essi hanno letto questo libro e da lì poi hanno messo su carta impressioni, *suggestions*, divagazioni, sempre utili a chi vuole formarsi.

Buona lettura

Indice

Prefazione	5
1. Il valore di riscatto e redenzione della letteratura in educazione. Un percorso formativo	9
2. <i>Correspondances</i> , Paul Klee, Pierre Boulez e Jacques Maritain: quale contributo alla riflessione pedagogica e alla prassi educativa?	61
3. La fiducia nella relazione educativa	107
Postfazione	123
Indice dei nomi e degli autori	177



Locandina del film, *Au revoir les enfants*, diretto da Louis Malle, France 1987.

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Finito di stampare nel mese di aprile 2021

L'elenco completo delle pubblicazioni
è consultabile sul sito

www.edizioniets.com

alla pagina

<http://www.edizioniets.com/view-Collana.asp?Col=Scienze dell'educazione>



Pubblicazioni recenti

215. *Roberto Albarea*, *Correspondances. Per una ermeneutica interiore*, 2021, pp. 188.
214. *Mirca Benetton* [a cura di], *Il cielo è di tutti, la terra è di tutti*. Gianni Rodari, l'educazione e i diritti dell'infanzia, 2020, pp. 288.
213. *Franco Blezza*, *Il pedagogista. Un professionista sociale e il suo esercizio*, 2020, pp. 170.
212. *Dalila Forni*, *Children's Literature across Media. Film and Theatre Adaptations of Roald Dahl's Charlie and the Chocolate Factory*, 2020, pp. 208.
211. *Elena Di Sandro*, *Nonne, nonni e nipoti. Rapporti intergenerazionali e prospettive pedagogiche*, 2020, pp. 268.
210. *Gabriella D'Aprile*, *Memorie di una inedita corrispondenza. Lettere di Giuseppe Lombardo Radice ad Adolphe Ferrière*, 2019, pp. 144.
209. *Alessandro Tolomelli*, «Rimuovere gli ostacoli...». Per una pedagogia di frontiera, 2019, pp. 208.
208. *Roberto Travaglini*, *Pedagogia e educazione dell'attività grafica infantile. Creatività, arte ed evoluzione "naturale" dello scarabocchio, del disegno e della scrittura*, 2019, pp. 208.
207. *Micaela Castiglioni*, *Il posto delle fragole. Intimità e vecchieie*, 2019, pp. 208.
206. *Marco Piccinno*, *Apprendere e comprendere*, 2019, pp. 120.
205. *Anna Ascenzi*, *Drammi privati e pubbliche virtù. La maestra italiana dell'Ottocento tra narrazione letteraria e cronaca giornalistica. Nuova Edizione*, 2019, pp. 212.
204. *Daniela Dato* [a cura di], *Qualità e Università. Ripensare la docenza tra professionalità e ben-essere*, 2019, pp. 184.
203. *Agostino Portera, Marta Milani* [a cura di], *Competenze interculturali e successo formativo. Sviluppo di un modello nel contesto universitario*, 2019, pp. 216.
202. *Anna Grazia Lopez*, *Pedagogia delle differenze. Intersezioni tra genere ed etnia*, 2018, pp. 224.